Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Venerdì 14 Febbraio — Numero 37

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data odierna, ha nominato S. E. il cav. avv. Giuseppe SARACCO Presidente del Senato del Regno, e gli onorevoli senatori prof. comm. Stanislao CANNIZZARO, comm. Gaspare FINALI, comm. avv. Tancredi CANONICO, cav. Carlo MEZZACAPO Vice Presidenti del Senato del Regno per la seconda Sessione della XXI Legislatura.

MINISTERO DELL' INTERNO

Si avvertono gli onorevoli signori Senatori e Deputati, che la Seduta Reale per l'inaugurazione della seconda Sessione della XXI Legislatura avrà luogo alle ore 10,30 del giorno 20 corrente, nell'Aula del Senato.

I signori Senatori e Deputati sono pregati d'intervenirvi.

Mediante la semplice esibizione della medaglia parlamentare, Essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Potenza propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Spinoso per gravi irregolarità, constatate da inchiesta, nell'amministrazione del patrimonio del Pio Istituto;

Visto il voto emesso dalla Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge del 17 luglio 1890, n. 6972, ed i regolamenti per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che s'intendono qui riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità predetta è sciolta, e la gestione temporanea è affidata ad uno speciale Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Tanzi cav. Gaetano, tenente colonnello segretario comando generale dell'arma, collocato in posiziono ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 febbraio 1902.

Con R. decreto del 30 gennaio 1902:

Tua Carlo, capitano legione Cagliari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 19 gennaio 1902:

Berliri cav. Alessandro, colonnello comandante 41 fanteria — Lambardi nobile di San Miniato cav. Leopoldo, id. id. stabilimenti militari di pena — Janer cav. Augusto, id. id. 42 fanteria, collocati in disponibilità, dal 1° febbraio 1902.

Bollo cav. Luigi, id. id. 12 id. — Foltz cav. Luigi, tenente colonnello 46 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 febbraio 1902.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1902:

Bevilacqua Lazise conte di Nogarole nobile Carlo, capitano 7 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1902.

Pinelli Aroldo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Aironti Giuseppe, id. 55 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Biglia Giacomo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Priora Carlo, id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Salvatori Pietro, tenente 52 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Di Miceli Giuseppe, id. 1° bersaglieri, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Ardito cav. Enrico, colonnello comandante 3 fanteria, collocato in disponibilità.

Graziani Cervo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

De Micco Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Stella Luigi, id. id. per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, richiamato in servizio.

Ricciardi Saverio, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 gennaio 1902:

Garibaldi Giulio, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Buti Federico, tenente reggimento lancieri d'Aosta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Anselmi Attilio, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Di Scipio Michele, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lucca — Primerano Guido, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II, promossi tenenti.

Con R. decreto del 30 gennaio 1902:

Di Colloredo Mels Rodolfo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1902:

Torella Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Perazzi Carmelo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Pietrini Pio, id, in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Moltedo Guido, capitano artiglieria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 5 dicembre 1901, col quale venivano accettate le dimissioni dal grado.

Moltedo Guido, id. id., dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 26 gennaio 1902:

Fiastri cav. Eugenio, colonnello comandante 6 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Brescia, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1902

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1902:

Zanuttini Primo, tenente medico reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ghidoli Enrico, sottotenente medico reggimento lancieri di Novara, promosso tenente medico, continuando nell'anzidetta posizione.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 19 gennaio 1902:

Matteucci Rocco, capitano contabile 5 alpini, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1902.

Con R. decreto del 26 gennaio 1902:

Del Gobbo Emilio, tenente 5 fanteria, trasferito, col suo grado ed anzianità, nel corpo contabile militare.

Corpo veterinario militare,

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Cocco cav. Serafino, tenente colonnello veterinario, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° marzo 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 26 gennaio 1902:

Polo Lorenzo, farmacista di 3ª classe, ospedale Perugia, collocato in aspettativa per infermità comprovate, con l'annuo assegno di lire 1200, dal 16 febbraio 1902.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Lerici cav. Felice, colonnello personale permanente distretti, comandante distretto Verona — Boffini cav. Eraclito, id. id. id. id. id. Brescia, ricollocati in posizione ausiliaria, dal 16 febbraio 1902.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 16 gennaio 1902:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Annicchiarico Noè — Oxilia Felice — Amour Enrico — De Lieto Vollaro Salvatore — Cavera Antonino — Penati Giovanni — Bettica Carlo — Azimonti Eugenio — Romano Luigi — Paternostro Paolo — Pisciotta Matteo — Bertino Giovanni Battista — Pistamiglio Secondo — Pandiani Emilio — Gatti Salvatore — Persi Antonio — Cicco Nicola — Guidone Giuseppe — Enrico Matteo — Di Giovanni Umberto — Salemi Salvatore — Presti Filippo — Morea Francesco Paolo — Maculani Alberto — Borgnolo Eugenio — Leonelli Filippo — Ranty Raffaele — Cavriani Giuseppe — Panizzi Giovan Mario — Gobbi Francesco — Bernardi Gian Battista — Trasatti Filippo — Berti Antonio — Rizzacasa Salvatore — Battaglia Salvatore — Borri Giovanni — Righetti Paolo — Adami Domenico — Minnella Gioacchino — Tedeschi Ugo — Battocchio Luigi — Maltese Salvatore — Borserini Nemesio — Castellani Enrico — Giaccheri Enrico — Venturini Gino — Gentile Giovambattista — Ciceri Camillo — Vicario Edoardo — Aperlo Luigi — Capucci Vincenzo — Maffi Renato — Damiani Federico — Bobaldo Giovanni — Stampa Francesco —

Vida Paolo — De Vecchi Giuseppe — Barbagallo Nicolò — Zazà Giuseppe — Poggio Natale — Zonta Giuseppe — Vitali Vitichindo — Angiolini Alessandro — Seassaro Pietro — Brizzi Giacomo — Sanguinetti Eugenio — Savino Luca — Perulli Vincenzo — Marcora Ugo — Giglio Francesco Paolo — Damascelli Gaetano — Quero Cosimo — Roccatagliata Raffaele — Rella Savino — Robiocny Andrea — Orlandini Alfredo — Amenta Girolamo — Dondè Domenico — Pregno Alfonso — Morleschi Alessandro — Finiti Giuseppe — Cona Giacomo — Saladini Francesco — Imperi Cesare — Vossu Angelo — Cortina Giuseppe — Sapere Alfredo — Prato Giovanni — Repaci Gaetano — Mugna Cesare — Cecchetti Silvio — Carapezza Vincenzo — Lo Cascio Vincenzo — Farinacci Gino — D'Ortona Livio — Vilardo Tommaso — Niero Antonio — Cantamessa Arturo — Vitale Giorgio — Picozzi Giuseppe — Mezzanotte Pio — La Sala Domenico — Forcellese Adelino — Sioli Luigi — Arpino Emilio — Parisi Paolo — Roncalli Tito — Nalini Giovanni Battista — Trompeo Luigi — Robutti Eriberto — Carpano Giuseppe — Baldi Silvio — Cavallari Adolfo — Castoldi Guido — Barra Angelo — Fiorica Alessandro — Pinetti Pio — Pietra Attilio — Pistone Natale — Cappagli Pilade — Carelli Decio — Gabelli Ottone — Volpe Giuseppe — Linardi Eugenio — Ricci Angelo — Coppola Francesco — Franzoni Luigi — Marpillero Guido — Raimondi Pio — Perdichizzi Alberto — Mattioli Filippo — Turbiglio Carlo — Giordano Agostino — Gazzano Giovanni Battista — Roffeni Tiraferri Gilberto — Prattini Roberto — Leva Giovanni — Egidi Torello — Sasso Luigi — Amici Alfredo — Bassani Felice — Lado Carlo — Salvetat Giovanni — Pilastrini Aldo — Marini Leone — Boido Gioacchino — Cutrone Francesco — Nitti Costantino — Longoni Ercole — Santelli Renzo — Anhalt Adolfo — Fioffi Antonio — Manca Tommaso — Craviotto Tommaso — Trivelli Luigi — Fagiani Arturo — Magni Ettore — D'Amato Nicola — Madonna Francesco — Cosattini Giovanni — Marchini Giovanni — Legnani Francesco — Cuciniello Giorgio — Petruzziello Modestino — Giudice Emanuele — Giangrande Luigi — Gianferrara Eduardo — Fusco Filoteo — Chiaramonti Edoardo — Modigliani Enrico — Salazar Giovanni — Tempestini Giuseppe — Levi Giuseppe — Di Corato Riccardo — Carpignano Ettore — Parpinelli Albano — Ausenda Guido — Rossi Carlo — Falasca Francesco — Assandro Cesare — Galvagno Raimondo — Molisani Amedeo — Ottolia Andrea — Gualco Giovanni Battista — Avondo Amilcare — Martini Vincenzo — Becher Giovanni — Saltelli Carlo — Ciofalo Michele — Bongiorno Gioacchino — Bettetini Giovanni Battista — Cacioppo Umberto — Mauri Giuseppe — Bruno Eugenio — Lagrotta Ignazio — Migliorini Francesco — Bosis Giuseppe — Molteni Filippo — Radici Alessandro — Barletti Umberto — Mariani Mariano — Milani Clodoveo — Merucci Eugenio — Venditti Milziade — Brenna Enrico — Cavallo Gherardo — Mortara Raniero — Fenoglio Giuseppe — Sandino Federico — Lentini Vincenzo — Zacarella Antonino — Forastiere Francesco — Cavaliere Angelo — Salzano Aniello — Amabile Antonio — Zanon Augusto — Gallo Giuseppe — Tommasi-Larching Enio — Simonelli Gennaro — De Angeli Mario — Massocco Francesco — Lombardi Alfredo — Funari Vincenzo — Ninchi Gualtiero — Panato Carmelo — Nannoni Mario — Morbelli Andrea — Griglio Pietro — Viviani Luigi — Ballario Carlo — Ravaglia Giovanni — Sillico Ernesto — Maccarone Federico — Pennazzo Francesco — Gori Dino — Serra Luigi — Mareschi Gino — Marenzi Luigi — Baietto Adolfo — Blanchi Paolo — Garetti Mario — Taglierani Alberto — Fuselli Augusto — Barbagliati Ernesto — Albertini Attilio — Zucco Giovanni — Benaducci Antonio — Rubini Augusto — Mentasti Belia Argo — Monforte-Ferrario Pompeo — Isotta Domenico — Tinti Annibale — Mascarini Manlio — Morselli Enrico — Garcea Giovanni — Cerino Vincenzo — Mazzolotti Giuseppe — Boccangella Filippo — Calì Ignazio — Macrì Demetrio — Montani Gaetano — Gavazzi Ugo — Gori Livio — Serafini Luigi — Eletti Riccardo — Cerruti Sergio — Marchetti Livio — Boldrini Oddo — Raggi Giuseppe — Fanara Carlo — Maiocchi Giuseppe — Mauri-Mori Cesare — Mendaro Vincenzo — Costamagna Cesare — Curti Cesare — Santacroce Oreste — Brida Tito — Zava Girolamo — Galimberti Ettore — Pili Emanuele — Pugliese Vito — Nelli Inaco — Sollazzo Francesco — Mazzetti Beniamino — De Bury Camillo — Pepe Vincenzo — Simoncelli Vittorio — Cocchia Cesare — Santoro Felice — Zani Ignazio — Congedo Mario — Finocchiaro Giuseppe — Moretti Luigi — Aru Duilio — Gaspari Domenico — Colombo Giuseppe — Paolicelli Carlo — Cavallari Romeo — Risoldi Roberto — Suzzi Gaetano — Preta Nicola — Sforza Annibale — Battù Prospero — Ghersi Enrico — Le Moli Salvatore — Dettori Vincenzo — Pileggi Francesco — Canestro Corrado — Tua Amilcare — Calderoni Cesare — Davi Gaetano — Frova Camillo — Carabellese Francesco — Rossi Achille — Boselli Pietro — Guarini Nicola — Sarli Pietrantonio — Mambretti Pietro — Natoli Antonio — Diana Lauro Giovanni — Ardoino Bartolomeo — Gentile Goliardo — Santini Carlo — Di Pietro Camillo — Augustini Palinio — Conversi Alessandro — Tuccimei Saverio — D'Orlando Guido — Terzini Ettore — Collazzi Cataldo — Barberis Luigi — Bosco Roberto — Mattioli Giuseppe — Mascioni Arturo — Canavesio Angelo — Tiberini Adriano — Taverniti Pasquale — Brancatisano Tommaso — Azzolini Vincenzo — Pagliara Alessandro — Comi Alessandro — Bosco Michele — Tocci Bruno — Amendola Michele — Sorrentino Carlo — Cioffi Enrico — Pacifico Gustavo — Piazzi Leonida — Curzi Ferdinando — De Gregorio Umberto — Basile Domenico — Monaco Sebastiano — Coppola Vincenzo — Brozzetti Augusto — Bicocchi Aldo — Fusaro Giovan Battista — Ribotti Carlo — Di Stefano Demetrio — Lanza Antonio — Termignone Giovanni — Sainati Luigi — Orlandi Angelo — Giudicepietro Vincenzo — Lapenna Eugenio — Grassi Salvatore — Marziani Mario — Battiati Giuseppe — Marchiano Francesco — Maiorano Carlo — Filippeschi Giuseppe — Aloisio Carmelo — Mazzei Umberto — Leone Mauro — Zurletti Giuseppe — Tonti Eugenio — Giovannoni Giovanni — Betti Guido — Oddera Nicolò — Garaguso Antonio — Mosca-Ros-Tronzet Giovanni Battista — De Micheli Giuseppe — De Biasio Mario — Monicelli Giovanni — Calosi Gino — Ossorio Luigi — Bonomi Carlo — Bonvino Orazio — Cesarano Amedeo — Mascitelli Enrico — Tacchetti Carlo — Zampetti Goffredo — Garassino Lorenzo — Valdis Lelio — Quartulli Francesco — Muneratto Angelo — Genevini Carlo — Ferrari Emilio — Aicardi Adolfo — Lazzaro Giuseppe — Pinnarò Carlo — D'Alessandro Adolfo — Zanini Achille — Prudentino Benedetto — Corcos Ugo — Vitagliano Nicolò — Festa Pasquale — Santarelli Camillo — Filippa Giovanni Battista — Pacchiè Massimo — Lama Francesco — Mascione Emilio — Dal Santo Giuseppe — Landolfi Emanuele — Pescatore Salvatore — Prandini Silvio — Vescovi Ciro — Marino Antonio — Tavassi Tommaso — Bono Mario — Martignetti Salvatore — Fagnani Paride — Mallus Attilio — Avallone Goffredo — Salsano Vincenzo — Montuschi Luigi Gattamorta Luigi — Castelli Luigi.

I seguenti sergenti, già volontari d'un anno, sono nominati sottotenenti di complemento fanteria:

Gambaro Giovanni Battista — Ancona Gustavo — Tei Alberto — Mori Gabriele — Tarugi Giuseppe — Salmoiraghi Emanuele.

Con RR. decreti del 19 gennaio 1902:

Leonardi Francesco, sottotenente artiglieria — Albani Carlo, id., id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Salerno Raffaele Giuseppe, id. 15 artiglieria, cessa di appartenere

al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1902:

Cara Gioacchino, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sergenti, in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento cavalleria (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Ravà Aldo — Della Croce Raniero — Vannutelli Luigi — Silvestri Antonio — Osculati Ettore — Fedi Luigi — Macario Nicola — Reale Riccardo.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Mencarini Gregorio, tenente medico — Cittadini Antonio, sottotenente medico, considerati come dimissionari dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

La Rosa Gaetano, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 19 gennaio 1902:

Basilici Torriani Giuseppe, tenente 7ª brigata artiglieria costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età.

Plers Cristiano, sottotenente artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1902:

Finzi Clemente, tenente fanteria — Piacenza Luigi, sottotenente id. — Di Colloredo Enrico, id. 6 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Stagno Pietro, sergente in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Rey Giovanni, tenente 3 alpini — Fato Giuseppe, sottotenente medico, accettate le dimissioni dal grado.

Deregibus Candido, tenente medico — Liguori Tommaso, id. — Lodi Giovanni, sottotenente medico, considerati come dimissionari dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Dentici Angelo, tenente contabile — Pagonet Vincenzo, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, e con lo stesso grado, nella riserva.

De Luigi Cesare, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 19 dicembre 1901:

De Bartolomeis cav. Edoardo, colonnello artiglieria, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Civalieri Inviziati di Masio conte Annibale, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Mencarelli Giovanni Battista, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Piaga cav. Antonio, maggiore contabile — Buzano cav. Michele, id. — Barsanti cav. Oronte, capitano contabile — De Michelis cav. Giovanni Battista, id. — Merendi cav. Giuseppe, id. — Caffè Lindoro, tenente contabile, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2488.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Moteur électrique pour éventails dits: *punkas* », originariamente rilasciata al nome del sig. Spühl Heinrich, a St. Gallen (Svizzera), come da attestato delli 7 giugno 1900, n. 54929 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta « A. Zellweger », a Uster - Cantone di Zurigo (Svizzera) - in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a St. Gallen, addì 15 luglio 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 ottobre 1901, al n. 4700, vol. 175, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 14 ottobre detto.

Roma, il 26 dicembre 1901.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 9 corrente, in Gaggio Montano, provincia di Bologna, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 13 febbraio 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 939,243 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1000, al nome di Folli *Teresa-Bianca*, fu prof. Riccardo minore, sotto la tutela di Folli Emilio fu Ernesto, domiciliato in Codogno (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Folli *Bianca-Teresa* fu Riccardo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 febbraio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO (2ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale, insieme ai necessari documenti, il certificato del Consolidato 5 0[0, N. 1,175,814 di L. 95 di rendita, intestato a Merlo Rosa fu Salvatore, nubile, domiciliata a Palermo, — vincolata d'ipoteca per la cauzione dovuta da Merlo Riccardo fu Salvatore quale ricevitore nella dogana di Mad-

dalena, — per essere svincolato e quindi rinnovato per translazione.

Siccome sulla prima pagina del detto certificato esisteva un attergato di cessione stato in seguito cancellato a penna in modo da non potersi più leggere il nome e cognome del cessionario, così, ai termini degli articoli 60 e 72 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sia stata notificata alcuna opposizione al riguardo a questa Direzione Generale, si procederà alla operazione richiesta dall'interessato,

Roma, il 3 febbraio 1902,

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 febbraio, in lire 102,39.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

13 febbraio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	102,50	100,50
	4 1/2 % *netto*	110,83 1/4	109,70 3/4
	4 % *netto*	102,10 3/8	100,10 3/8
	3 % *lordo*	66,83 3/8	65,63 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta di ieri della Camera dei comuni, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Cranborne, dichiarò che la sostanza del trattato anglo-giapponese, circa la questione dell'Estremo Oriente, è stata comunicata agli Stati-Uniti, i quali non hanno espresso alcun parere in proposito.

Rispondendo poi a O' Keilly, dichiarò che la Manciuria non è esclusa dal trattato più che le altre provincie chinesi.

La sostanza del trattato venne comunicata pure alla Germania. Soggiunse che l'accordo anglo-tedesco relativo allo Yang-tsè si trova sempre in vigore.

Norman chiese l'aggiornamento della Camera per richiamare l'attenzione sul trattato anglo-giapponese, il quale costituisce una deroga dalle tradizioni inglesi.

L'oratore teme che tale trattato trascini l'Inghilterra in una guerra contraria ai suoi interessi ed alle sue inclinazioni. Deplorò infine la pubblicazione affrettata del trattato.

Il visconte di Cranborne rispose di non avere alcuna ragione di pentirsene.

Il trattato è dovuto al desiderio del Governo di mantenere lo *statu quo* in China. L'obiettivo è il mantenimento dalla porta aperta e l'integrità della China, principio adottato da tutte le nazioni.

Disse poi che il Giappone col suo esercito e l'Inghilterre con la sua flotta possono assicurare l'integrità della China.

* * *

La Corporazione municipale della City presentò nel pomeriggio di ieri, al *Guildhall*, al ministro delle Colonie, Chamberlain, un indirizzo, nel quale elogia vivamente il suo patriottismo.

Il ministro Chamberlain dichiarò che il Governo segue due obiettivi, cioè la incrollabile supremazia britannica nell'Africa Meridionale ed il mantenimento dell'unità dell'Impero.

Questi due obiettivi dominano tutta la guerra dell'Africa del Sud, la quale avrà la sua ineluttabile soluzione.

Il Governo inglese desidera nell'Africa del Sud una pace onorevole e duratura, che dia all'Inghilterra i vantaggi pei quali fece grandi sacrificî. Mostreremo allora al mondo — soggiunse Chamberlain — i paesi dell'Africa del Sud forti, prosperi e liberi come qualunque altro possedimento inglese.

L'oratore, facendo incidentalmente allusione all'opinione del Continente verso l'Inghilterra, disse che, sembra impossibile conquistare la simpatia dell'estero, ma che l'Inghilterra è in grado di ottenerne il rispetto.

* * *

Il trattato anglo-giapponese viene commentato dai più autorevoli organi della stampa.

I giornali francesi sono unanimi nel rilevarne l'importanza. Essi credono che il trattato sia diretto contro la Germania e contro la Russia.

Il *Matin* dice che la conclusione dell'accordo segna una data memoranda non solo nella storia dell'Inghilterra, ma anche in quella del mondo, poichè il Giappone entra definitivamente nel concerto delle grandi Potenze.

Il *Figaro* nota che il trattato definisce la situazione esistente. Va preso sul serio e non tragicamente.

Il *Journal* crede che l'alleanza anglo-giapponese modificherà completamente i dati del problema asiatico e quelli del problema europeo.

* * *

La stampa tedesca, in generale, mantiene, rispetto alla nuova alleanza, un amichevole riserbo, sebbene non manchi qua e là una certa nota di apprensione per ciò che il futuro può riservare nelle gravi questioni dell'Estremo Oriente.

*
* *

Da Vienna si telegrafa che l'annunzio della conclusione del trattato ha prodotto grande impressione.

La *Neue Freie Presse* dice che il contraccolpo del trattato si farà sentire anche in Europa, perchè l'attenzione della Russia sarà in avvenire talmente concentrata nell'Asia orientale che quella Potenza sarà costretta ad adattare la sua politica europea a quella necessità.

In tali circostanze la Russia dovrà cercare di mantenere la pace in Europa e di stringere forti amicizie.

Perciò l'alleanza anglo-giapponese è un avvenimento di carattere mondiale.

Il *Fremdenblatt* osserva che l'importanza del trattato è piuttosto sintomatica che pratica. Una cosa può essere ritenuta quasi sicura ed è che il *casus fœderis* non si presenterà mai.

Tutti i giornali rilevano il grande successo diplomatico del Giappone, che aumenta straordinariamente l'importanza di quello Stato nella situazione internazionale.

*
* *

Dei giornali del Belgio, l'*Indépendence* dice che il trattato si affermerà prossimamente e nettamente come un trattato anti-russo. Non è certo, aggiunge, che la Squadra inglese troverà nei porti giapponesi un compenso sufficiente per l'abbandono di Wei-Hai-Wei.

*
* *

Secondo un telegramma da New-York, la nuova duplice viene accolta con simpatia agli Stati-Uniti.

Anche gli Stati-Uniti, notano parecchi giornali, sono oppositori recisi della politica russa in Manciuria, che è di grave pregiudizio agli interessi degli Americani in China.

Rilevano che in sostanza il trattato anglo-giapponese è una nuova garanzia per il mantenimento dello *statu quo* e la limitazione delle pretese russe.

*
* *

Telegrafano da Berlino, 12 febbraio:

Da fonte competente si dichiara che nè la Germania ha fatto a Vienna la proposta di non denunziare per ora il trattato di commercio, nè ha ricevuto analoga proposta dall'Austria.

Se la Germania e l'Austria-Ungheria avessero l'intenzione di continuare nello *statu quo*, ciò che si ritiene probabile, il trattato stesso rende loro possibile di farlo senza bisogno di alcun particolare procedimento.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'*Agenzia Stefani* ha da Londra, 14: « S. M. il Re d'Italia ha inviato un telegramma di condoglianza alla marchesa Dufferin ».

Consegna di medaglia. — Si telegrafa da Messina, 14: « Il Sottosegretario di Stato, on. Fulci, è partito per Santalucia e Milazzo, onde consegnare a quelle Società operaie le medaglie conferite dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ».

Sottoscrizione per una medaglia d'oro a S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Telegrafano da Firenze, 14:

« Il Comitato promotore di una sottoscrizione nazionale per una medaglia d'oro a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, e per un ricordo ai suoi compagni della spedizione polare, ha raccolto, fino ad oggi, in ogni parte d'Italia e nelle Colonie, circa cinquantamila firme, e moltissime altre ne attende ancora.

La presidenza della Società Italiana per l'arte pubblica e della IV Commissione dell'arte pubblica pei concorsi e la presidenza del Comitato per la medaglia a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, hanno deliberato la nomina dei giurati nel concorso per la medaglia ed il luogo per l'esposizione dei lavori che saranno presentati al detto concorso. Hanno deciso inoltre di mantenere fermo il termine del 28 corr., per la presentazione dei lavori stessi.

Questi saranno ricevuti al Palazzo Torrigiani, piazza Mozzi, 6, da un delegato della Società Italiana per l'arte pubblica ».

Pel centenario di Victor Hugo. — Si sta costituendo a Roma un Comitato italiano per celebrare il centenario di Victor Hugo e aderire alle solenni onoranze che la Francia tributerà il 26 corr., al suo Grande Poeta.

Nelle ore antimeridiane sarà consegnato al Municipio il busto del Poeta, offerto al Comitato italiano dalla Lega franco-italiana di Parigi; nel pomeriggio il prof. De Gubernatis terrà una conferenza; alla sera avrà luogo una rappresentazione di gala al teatro *Valle*, organizzata in onore di Victor Hugo, da Ermete Novelli.

Il Comitato promotore è formato dai signori:

Deputato Luigi Luzzatti, *presidente onorario;* deputato Maggiorino Ferraris, *presidente effettivo;* avv. C. A. Cortina, *segretario;* R. Manganella, *segretario;* prof. Vittore Prestini, *segretario*.

Commissione della statistica giudiziaria. — La Commissione della statistica giudiziaria ha inaugurati, ieri, i suoi lavori, con l'intervento di S. E. l'on. Talamo, che fu pregato di presentare a S. E. l'on. Cocco-Ortu le condoglianze della Commissione.

Poi l'on. Talamo, l'on. Canonico — presidente della Commissione — e l'on. Lucchini, commemorarono il senatore Righi.

A nome del Comitato permanente, il cav. Azzolini riferì sui provvedimenti provocati o già presi su precedenti deliberazioni della Commissione, indi il comm. Sandulli presentò la sua relazione sullo svolgimento della giustizia amministrativa nell'anno 1899.

Il contrammiraglio Candiani a Torino. — La *Stampa* di Torino pubblica la seguente lettera inviata dall'on. senatore contrammiraglio Candiani all'on. senatore Casana, sindaco di Torino:

« Napoli, 8 febbraio 1902.

« *Onorevole signor sindaco,*

« Il saluto affettuoso ed il voto di plauso che la nobile città di Torino invia per mezzo della S. V. Ill.ma a me ed ai miei dipendenti, ha fatto vibrare gli animi nostri di riconoscenza e di orgoglio.

« A rafforzare in noi la coscienza di aver adoperato tutte le nostre forze per tener alti sempre ed ovunque il nome e la bandiera d'Italia, nessun elogio poteva giungere più valido e più grato di quello di una città la cui storia è tutta una serie di tradizioni gloriose, i cui sentimenti più sacri e più forti si riassumono in una devozione immutabile verso la patria ed il Re.

« Voglia Ella, onorevole signor sindaco, farsi interprete presso tutta la cittadinanza torinese dei nostri più vivi sentimenti di riconoscenza pel plauso tributatoci, ed in nome della Marina, a cui ho con entusiasmo dedicata per lunghi anni ogni mia energia, mi permetta di affermarle non come sola promessa, ma come profondo convincimento, che essa saprà sempre e a costo di qualunque sacrificio mantenersi degna della grande missione che la patria le affida.

« Gradisca, onorevole signor sindaco, i miei personali attestati di profonda stima e devozione ».

Tiro a segno nazionale. — Domenica prossima, dalle ore 9 alle 16, al poligono Umberto I, a Tor di Quinto, saranno riprese le esercitazioni e le gare regolamentari sospese a causa della piena del Tevere, e continuerà ed avrà termine la gara straordinaria libera a tutti, con premî individuali e di rappresentanza.

La bandiera della R. nave « Garibaldi ». — Un telegramma da Genova informa che la consegna della bandiera alla R. nave *Garibaldi* anzichè il 1° marzo, come fu detto ieri, avrà luogo il 22 corrente a Spezia.

La *Garibaldi* partirà per Genova da Spezia.

Sciopero finito. — L'*Agenzia Stefani* ha da Livorno, 13:

« In seguito al lodo arbitrale emesso dal sindaco nella vertenza fra gli operai ed i padroni del Cantiere Orlando, lo sciopero si ritiene terminato.

« Domani, venerdì, gli operai riprenderanno il lavoro ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sicilia*, della N. G. I., e *New England*, della D. L., partirono il primo da New-York ed il secondo da Alessandria d'Egitto entrambi per Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 13. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai: Si ritiene qui generalmente che la firma del trattato per la Manciuria, formulato secondo il desiderio della Russia, sia divenuta per ora impossibile, a causa del trattato anglo-giapponese.

BERLINO, 13. — *Camera dei deputati prussiana.* — Continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Il segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richthofen, annunzia che un telegramma dell'ambasciatore tedesco a Londra, conte Wolff-Metternich, pervenuto nella scorsa notte, reca la risposta del *Foreign Office* alla domanda della Federazione tedesca di soccorso pei Boeri.

In essa il Governo inglese dichiara di rispettare i sentimenti umanitari della Federazione di soccorso pei Boeri; ma deplora di non poter permettere l'invio di una spedizione di soccorso nei campi di concentrazione, poichè ciò fu già rifiutato parecchie volte ad Inglesi ed a stranieri.

Il Governo inglese deplora inoltre di non poter adoperarsi perchè giungano ai Boeri soccorsi in denaro. Tuttavia sarà permesso l'invio di provvigioni e di abiti. Circa il modo di distribuzione, l'ambasciatore tedesco a Londra riceverà domani una Nota dal Governo inglese.

Il barone de Richthofen soggiunge che, sebbene la domanda della Federazione di soccorso per i Boeri non sia stata, almeno apparentemente, interamente accettata, il Governo tedesco farà il possibile perchè sia soddisfatto il desiderio della Federazione, che cioè i doni inviati ai Boeri siano franchi di porto e liberi da dazi doganali (Applausi).

TRIESTE, 13. — Avendo il Lloyd respinto le domande degli scioperanti fuochisti, stamane agli scioperanti si unirono gli operai dell'arsenale del Lloyd, quelli di alcune fabbriche e parte di quelli del Punto Franco.

Finora gli scioperanti sono 5000.

Essi si agglomerarono davanti all'officina comunale del gas e ad altre fabbriche della città, domandando la chiusura degli stabilimenti e spiegando una bandiera nera con nastro rosso, la quale venne sequestrata dalla polizia.

Questa disperse gli scioperanti e fece 13 arresti.

La truppa è consegnata nei quartieri.

NEW-YORK, 13. — Il *New-York Herald* pubblica un rapporto inviato dalla polizia degli Stati-Uniti all'ambasciatore d'Italia a Washington ed al console italiano, Branchi, in New-York.

Tale rapporto afferma che l'assassinio di Re Umberto sia stato organizzato in una riunione tenuta in un albergo italiano a New-York, quattro mesi prima che il regicidio fosse compiuto.

L'*Herald* riferisce pure la voce che la polizia abbia denunciato i nomi dei cospiratori, molti dei quali si trovano ancora in libertà.

Bresci si sarebbe offerto come esecutore dell'esecrando misfatto dichiarandosi pronto a rischiare la sua vita.

In riunioni analoghe sarebbe stato pure preparato l'assassinio di altri Capi di Stato.

VIENNA, 13. — *Camera dei deputati.* — Terminate tutte le letture, si approva definitivamente il progetto di legge che fissa il contingente di leva.

VIENNA, 13. — La *Politische Correspondenz* annunzia che la Squadra austro-ungarica, composta delle navi *Monarch*, *Wien* e *Budapest*, farà un giro nel Mediterraneo, e visiterà parecchi porti, tra i quali Corfù, Taranto, Napoli, Spezia, Tolone, Barcellona, Alessandria d'Egitto ed Algeri.

BERNA, 13. — È stato distribuito oggi ai membri delle Camere Federali il progetto di legge per la nuova tariffa generale doganale svizzera. La nuova tariffa contiene 1113 voci, mentre l'antica ne aveva 673 e fissa in generale un aumento piuttosto moderato dei dazi.

L'aumento invece è abbastanza forte pei vini.

La nuova tariffa stabilisce per i vini in fusto 15 franchi all'ettolitro, mentre la tariffa generale attuale ne applica 6 e quella convenzionale 3.50. Per i vini in bottiglia l'antica tariffa fissa 25 franchi a quintale, la nuova invece stabilisce 35 franchi.

La nuova tariffa sarà discussa dalle Camere Federali nella sessione straordinaria che si aprirà il 1° di aprile.

TANGERI, 13. — Il Governo marocchino annunzia di aver concesso l'autorizzazione per l'esportazione degli orzi, fino a nuovo ordine.

In caso di proibizione, ne sarà dato avviso tre mesi prima.

NEW-YORK, 13. — Il segretario di Stato per la marina, Long, pronunziò un discorso a Boston.

Accennando alla questione delle isole Filippine, Long disse che occorrerà una generazione per dare alle Filippine la pace e la civiltà.

Quando l'Arcipelago sarà maturo per un *Self-governenement*, il popolo filippino si pronuncierà per far conoscere se vorrà camminare da solo ed indipendente, oppure a fianco degli Stati-Uniti, come il Canadà cammina a fianco dell'Inghilterra. Gli Stati-Uniti soggiunse Long, rispetteranno i voti dei Filippini.

BUDAPEST, 13. — *Camera dei deputati.* — Komyathy e Visontai svolgono interpellanze circa la visita dell'Arciduca Francesco Ferdinando alla Corte di Pietroburgo e chiedono schiarimenti sullo scopo del viaggio, sugli eventuali accordi stipulati tra l'Austria-Ungheria e la Russia, in tale occasione e sulla mancanza di qualsiasi personaggio ungherese al seguito dell'Arciduca.

Il presidente del Consiglio, Coloman Széll, dichiara che l'opinione dell'interpellante Visontai che la triplice alleanza sia scossa, è falsa.

Dice che la visita dell'arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo fu un atto di cortesia che assunse una certa importanza politica, a causa del ricevimento splendido e cordiale col quale l'arciduca fu accolto a Pietroburgo. La visita non aveva lo scopo d'inaugurare una nuova politica internazionale od economica, stantechè la politica estera è fatta da uomini di Stato e da un Monarca assistito da ministri responsabili, i quali, in tale circostanza, non si trovavano presenti a Pietroburgo. La questione della scelta di un personaggio ungherese per accompagnare l'Arciduca, la quale da principio era esclusivamente personale e di forma, divenne questione politica riguardante soprattutto il punto

di vista parlamentare soltanto dopo che fu elett il conte Zichy, personaggio politicamente molto in evidenza. Coloman Szell espose quindi le sue apprensioni all'Arciduca, il quale ne tenne subito conto. È perciò che l'Arciduca Francesco Ferdinando non fu accompagnato da alcun ungherese (Applausi).

La Camera approva le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

YOKOHAMA, 14. — I giornali giapponesi sono unanimi nel felicitarsi della conclusione del trattato anglo-giapponese, il quale introduce il Giappone nel concerto delle grandi Potenze.

Dicono che nessuna Potenza attenterà all'integrità della China e della Corea, sapendo di dover contare sulla maggior Potenza militare dell'Estremo Oriente e sulla più grande Potenza marittima del mondo.

LONDRA, 14. — Il *Daily News* dice che il Re Edoardo VII ha scambiato telegrammi cordiali coll'Imperatore del Giappone ed ha inviato pure un messaggio all'Imperatrice.

CADICE, 14. — Lo sciopero degli operai delle saline provocò gravi disordini.

I dimostranti ruppero i vetri di molte case e divelsero le finestre e le porte alla casa del sindaco; inoltre invasero e saccheggiarono parecchi negozi.

Intervenne la polizia per ristabilire l'ordine. Vi sono molti feriti.

VIENNA, 14. — L'Arciduca Francesco Ferdinando è ritornato da Pietroburgo.

ASSISI, 14. — Sono giunti il Principe e la Principessa di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Si tratterranno qui fino al 20 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 febbraio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,8.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 65.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 14°,5 / Minimo 8°,5

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 10.

Li 13 febbraio 1902.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Transilvania, minima di 745 al N della Norvegia; altro minimo di 750 sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque, fino a 7 mm. in Romagna; temperatura aumentata; pioggie sull'Italia superiore, poche pioggiarelle al Centro, S, e Sardegna; nevicate in Piemonte; venti forti del 2° quadrante sul medio Tirreno, con mare agitato.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto, piovoso in Val Padana e versante Tirrenico; venti moderati del 1° quadrante al NE, moderati o forti meridionali sul versante Tirrenico e Jonico, deboli vari altrove; Tirreno superiore agitato. Una depressione proveniente da W passa sull'alta Italia, minimo barometrico di 753 sul golfo Ligure, massimo di 760 sull'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali all'estremo N, moderati o forti intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo in generale nuvoloso con pioggie; mare agitato; qualche nevicata in Val Padana.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 13 febbraio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	12 1	5 7
Genova	coperto	calmo	11 4	8 4
Massa Carrara	piovoso	mosso	10 0	6 0
Cuneo	coperto	—	5 5	— 1 0
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	3 4	— 0 4
Alessandria	coperto	—	6 2	2 2
Novara	nebbioso	—	5 0	0 7
Domodossola	coperto	—	9 2	— 0 3
Pavia	nebbioso	—	6 6	3 3
Milano	nebbioso	—	6 1	2 3
Sondrio	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 0	2 0
Bergamo	coperto	—	7 0	2 5
Brescia	piovoso	—	7 0	4 0
Cremona	nebbioso	—	5 2	1 6
Mantova	nebbioso	—	4 6	3 0
Verona	nebbioso	calmo	5 6	4 6
Belluno	nebbioso	—	7 4	3 2
Udine	coperto	—	8 7	5 6
Treviso	nebbioso	—	7 5	5 5
Venezia	nebbioso	calmo	6 7	5 4
Padova	coperto	—	5 7	4 9
Rovigo	coperto	—	10 0	3 8
Piacenza	coperto	—	5 9	2 0
Parma	nebbioso	—	5 0	2 5
Reggio Emilia	coperto	—	4 0	1 0
Modena	coperto	—	4 4	0 7
Ferrara	nebbioso	—	4 7	2 5
Bologna	nebbioso	—	3 3	1 1
Ravenna	nebbioso	—	10 8	3 1
Forlì	coperto	—	10 2	1 6
Pesaro	nebbioso	calmo	11 8	2 9
Ancona	nebbioso	calmo	14 0	5 2
Urbino	coperto	—	10 2	6 2
Macerata	sereno	—	12 5	8 0
Ascoli Piceno	sereno	—	11 5	6 0
Perugia	nebbioso	—	10 6	6 0
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 1	5 3
Lucca	coperto	—	12 8	6 2
Pisa	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 6	6 0
Livorno	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	13 4	5 0
Firenze	coperto	—	11 6	4 9
Arezzo	nebbioso	—	13 5	4 2
Siena	sereno	—	12 4	5 1
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 4	3 6
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 4	8 5
Teramo	sereno	—	14 4	6 0
Chieti	sereno	—	14 8	2 0
Aquila	sereno	—	10 7	5 6
Agnone	sereno	—	11 7	3 4
Foggia	sereno	—	19 8	11 0
Bari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	20 0	9 5
Lecce	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 3	10 0
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 7	8 9
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	14 4	9 5
Benevento	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 6	9 1
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	13 5	6 0
Caggiano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 2	5 9
Potenza	coperto	—	12 8	5 7
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 0	10 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 8	1 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 0	13 2
Trapani	coperto	calmo	17 3	11 1
Palermo	nebbioso	legg. mosso	17 9	6 2
Girgenti	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	17 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	17 0	8 4
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 9	13 3
Catania	sereno	calmo	17 8	10 4
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	15 7	10 6
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	12 3	3 0
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 7	5 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*